

I quattro ordini di scuola a confronto

Elisabetta Malaguti

Esperienze censite, destinate ad uno o più ordini di scuola.

Le esperienze censite nella regione sono 2246. Nella figura che segue è, però, riportato il numero di realizzazioni di esperienze (2325), il cui totale supera il numero totale di esperienze, perché 71 di esse sono state realizzate in più ordini di scuola: 63 in due ordini di scuola e otto in tre.

Le esperienze realizzate nella Scuola materna (alcune di esse anche in altri ordini di scuola) sono 68 (2,9% delle realizzazioni), nella Scuola elementare 816 (35,1%), nella Scuola media 772 (33,2%), nella Scuola superiore 521 (22,4%), senza indicazioni dell'ordine di scuola 148 (6,4%) (vedi figura 110).

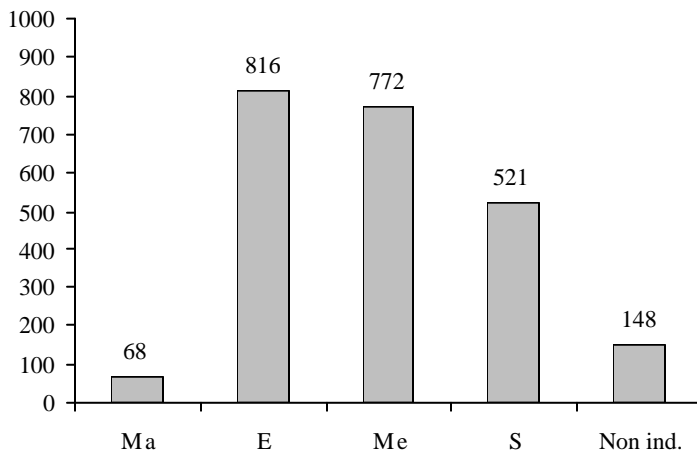


FIGURA 110. Numero totale di esperienze realizzate in uno o più ordini di scuola.

Quasi la metà delle esperienze realizzate nella Scuola materna è realizzata anche in altri ordini di scuola.

Nelle elementari, medie e superiori, invece, la percentuale di esperienze realizzate anche in altri ordini è molto piccola, sempre inferiore all'8% (vedi figura 111).

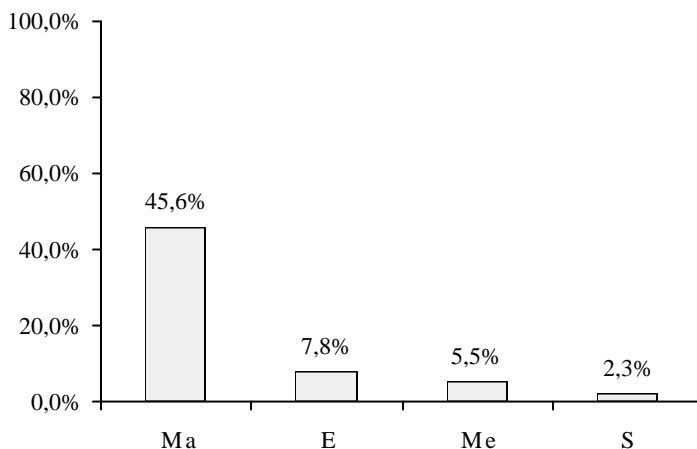


FIGURA 111. Percentuale del numero di esperienze destinate anche ad altri ordini, sul totale realizzato nell'ordine.

Argomenti segnalati nelle esperienze.

L'argomento «Disciplinare» è prevalente in tutti gli ordini di Scuola, con percentuali fra circa il 50% e circa il 60% delle segnalazioni.

La percentuale massima di temi «Non disciplinari» si riscontra nelle Materne (26,0%), mentre per le esperienze «Orientate alla realizzazione di un prodotto», la percentuale massima è nelle superiori (30%) (vedi figura 112).

Il numero medio di argomenti per esperienza è massimo per le materne (6,6), contro il 5,9 per le elementari, il 4,8 per le medie e il 4,6 per le superiori.

Gli argomenti rilevati nelle esperienze segnalate in ambito non disciplinare sono diversi, come era prevedibile, a seconda dell'ordine di scuola. L'argomento più frequente nella Scuola materna, è «Attività ludiche», nelle Scuole elementari è il «Giornalino scolastico», nella Scuola media è «Intercultura» e nelle Scuole superiori è «Educazione ambientale».

Per quanto riguarda gli argomenti disciplinari, il più frequente, nelle materne appartiene all'area «Logico-matematica», mentre negli altri ordini è «Informatica».

Con riferimento alle esperienze «Orientate alla realizzazione di un prodotto», il «Materiale di documentazione» è il prodotto che ha la massima frequenza nella Scuola materna, il «Materiale didattico» nella Scuola elementare e l'«Ipertesto» nelle Scuole media e superiore. La percentuale massima (26,7%) si registra nelle materne.

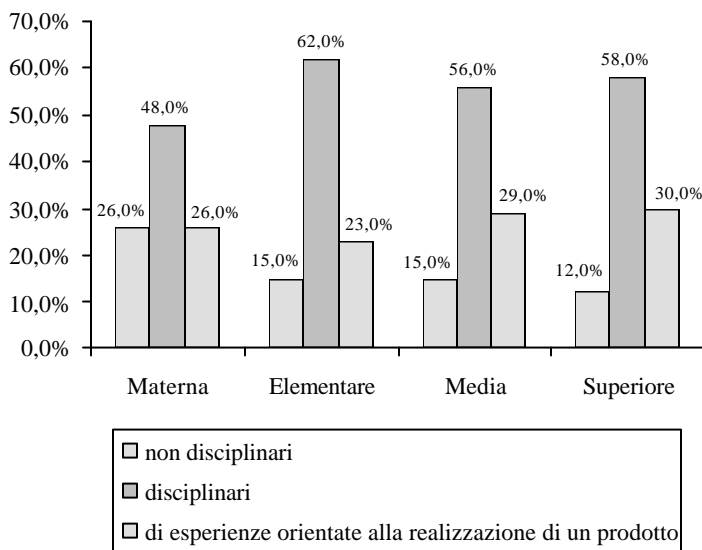


FIGURA 112. Percentuale del numero di segnalazioni di argomenti per le esperienze, sul loro totale.

Obiettivi e metodi delle esperienze

In tutti gli ordini, l'obiettivo didattico più frequente è l'«Apprendimento», con percentuali molto alte, tutte attorno al 50% e oltre, delle esperienze segnalate.

Per quanto riguarda il metodo seguito, anche in questo caso le scuole di tutti gli ordini sono concordi nel segnalare il «Percorso misto» come percorso più frequente.

Caratteristiche di progettazione e realizzazione delle esperienze.

Contenuto

Il contenuto «Nuovo» è segnalato con percentuali molto alte in tutti gli ordini di Scuola; la percentuale maggiore è nella Scuola superiore (86%) (vedi figura 113).

Il contenuto è stato ottenuto dagli studenti in quasi la metà delle esperienze della Scuola media (49,7%); in circa un terzo nelle scuole degli altri ordini (vedi figura 114).

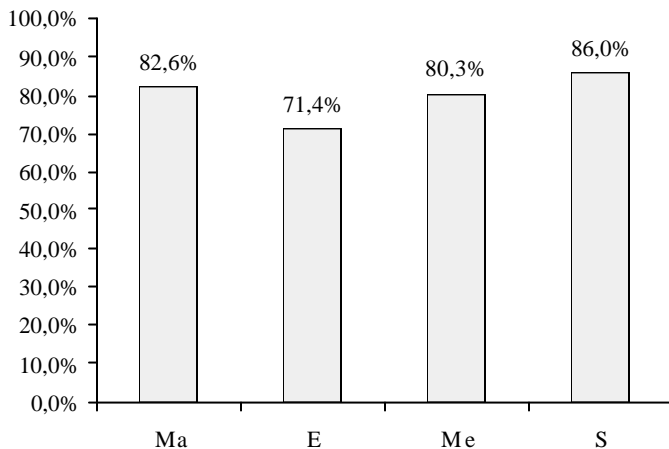


FIGURA 113. Percentuale del numero di risposte «Contenuto nuovo», sul totale delle risposte alla seconda domanda sul contenuto.

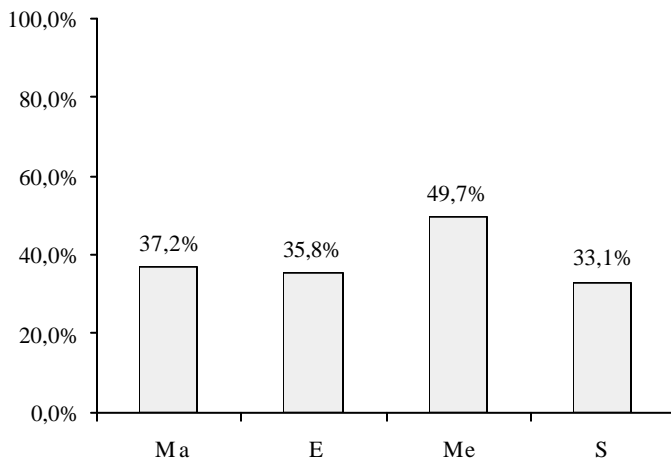


FIGURA 114. Numero di risposte del tipo «Il contenuto è stato ottenuto dagli studenti», sul totale delle risposte alla seconda domanda sul contenuto.

Metodo

In tutti gli ordini di scuola più della metà delle segnalazioni indica che l'esperienza è stata realizzata con il metodo scelto, con percentuale massima (67,5%) nelle Superiori (vedi figura 115).

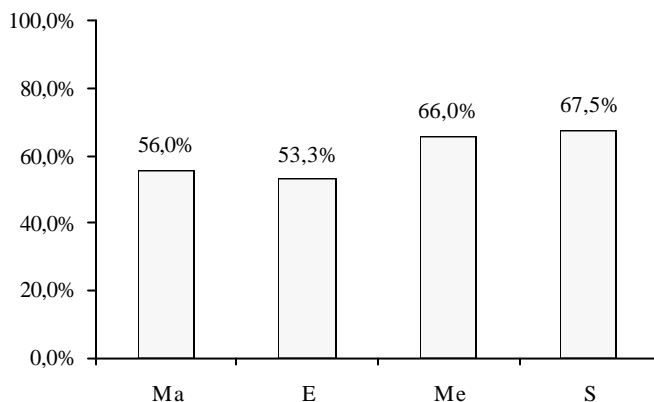


FIGURA 115. Percentuale del numero di risposte «Metodo applicato», sul totale delle risposte alla prima domanda sul metodo.

La percentuale delle segnalazioni che indicano che «Il metodo è scelto dagli studenti» è bassa in tutti gli ordini di scuola; essa aumenta con l'aumentare dell'ordine di scuola, ma si arresta comunque all'11,9% nelle superiori (vedi figura 116).

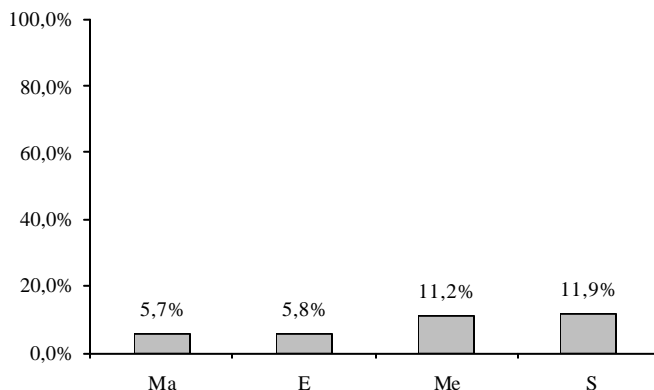


FIGURA 116. Percentuale del numero di risposte del tipo «Metodo scelto dagli studenti», sul totale delle risposte alla seconda domanda sul metodo.

Problema

Il problema è «Scritto all'inizio» soprattutto nelle superiori (88,5% delle

esperienze), ma sono di questo tipo almeno due terzi (circa) delle indicazioni anche negli altri ordini di scuola (vedi figura 117).

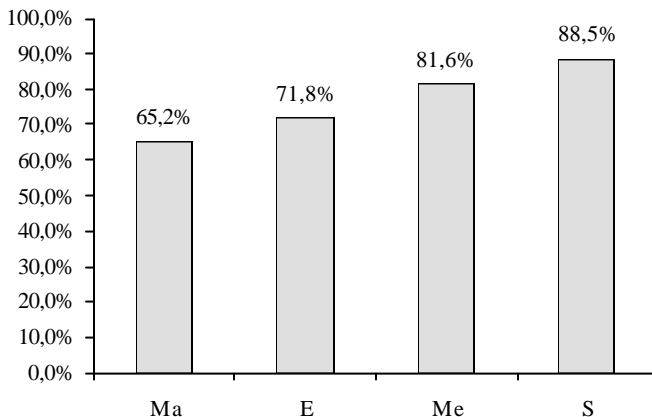


FIGURA 117. Percentuale del numero di risposte del tipo «Problema scritto all'inizio», sul totale di risposte alla prima domanda sul problema.

Il problema è «Proposto dagli studenti» in percentuali abbastanza simili (fra il 22,8% e il 30,3%) in tutti gli ordini di scuola (vedi figura 118).

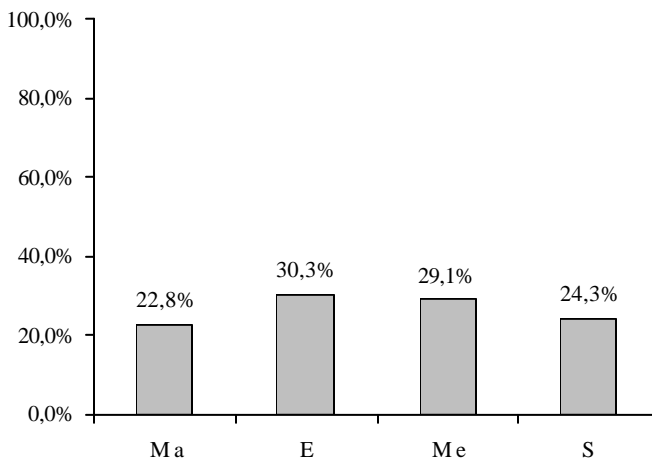


FIGURA 118. Numero di risposte del tipo «Problema proposto dagli studenti», sul totale di risposte alla seconda domanda del problema.

Tipi di esperienze

In riferimento ai 16 tipi individuati sulla base della intera sestupla di risposte sui temi del paragrafo precedente (vedi capitolo «Esperienze e promozione dell'autonomia degli studenti»), si nota che la percentuale di appartenenza a questi tipi di esperienze aumenta con l'aumentare dell'ordine di scuola, fino ad un massimo di 27,1% per le superiori (vedi figura 119).

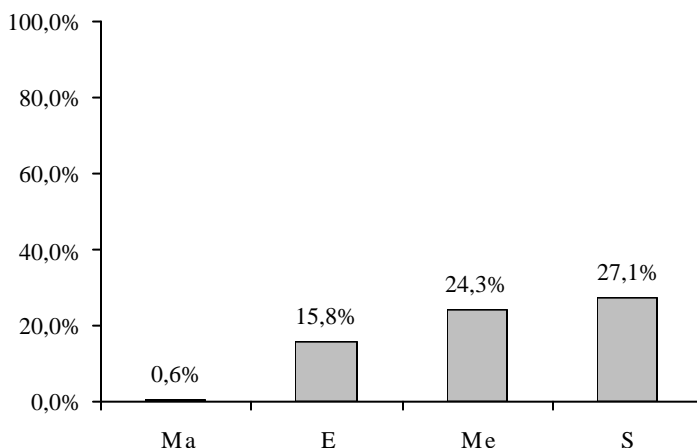


FIGURA 119. Percentuale del numero di esperienze di uno dei primi 16 tipi, sul totale delle esperienze.

Per quanto riguarda il gruppo dei primi 8 tipi, gruppo di maggiore qualità in quanto rivela l'acquisizione di un grado più o meno completo di autonomia degli studenti, si osserva che: nella Scuola materna non ci sono esperienze appartenenti a tale gruppo; nelle elementari appartiene a questo gruppo lo 0,5% delle esperienze, nelle medie lo 0,9% e nelle superiori si riscontra la percentuale più alta, 2,3%, che, come si può notare, è ancora molto modesta (vedi figura 120).

La percentuale delle esperienze classificabili come «tipo 1» (il livello massimo di qualità nella «autonomia nel fare» dello studente) è bassissima in tutti gli ordini di scuola: è nulla nella Scuola materna e il valore massimo è nelle superiori (1,2%).

Anche quest'ultima percentuale si ritiene sia molto bassa; si tratta in realtà di solo di 6 esperienze nelle superiori. Considerando comunque, che se ne contano altre 6 nelle medie e 3 nelle elementari, complessivamente si tratta di 15 esperienze che, nella nostra regione, possono costituire un nucleo iniziale di «qualità totale» da cui partire per un'osservazione più dettagliata sia di tali esperienze, sia del contesto in cui sono state realizzate (vedi figura 121).

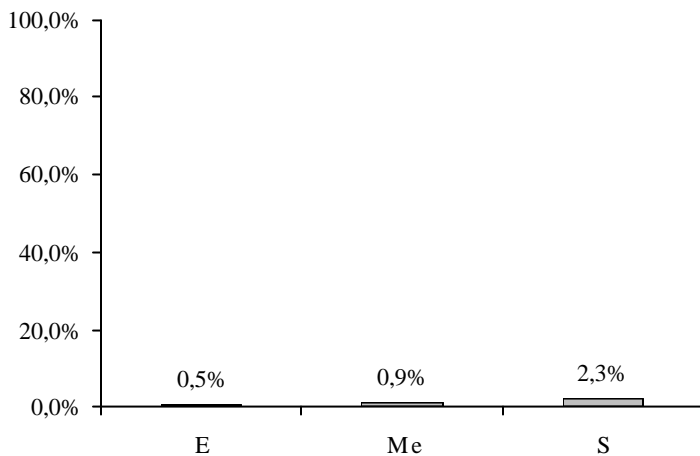


FIGURA 120. Percentuale del numero di esperienze di uno dei primi 8 tipi, sul totale delle esperienze.

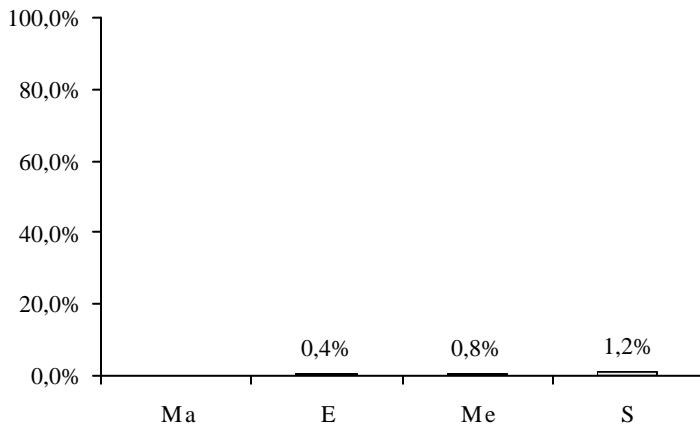


FIGURA 121. Percentuale del numero di esperienze del tipo I, sul totale delle esperienze.

Fasi di attuazione e tempi

La fase di attuazione indica se l'esperienza è nuova o consolidata, cioè se è stata già realizzata in precedenza con altri studenti.

Le esperienze più «vecchie», realizzate da almeno tre anni, sono segnalate in percentuali tra il 14,5% delle elementari e il 23,0% delle superiori (vedi

figura 122).

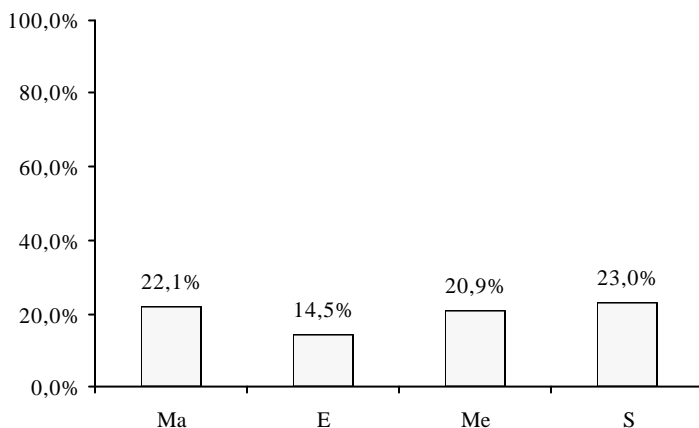


FIGURA 122. Percentuale del numero di esperienze con fase di attuazione di «3 o più anni», sul totale che ha indicato la fase di attuazione.

La durata media delle esperienze che durano meno di un anno, diminuisce progressivamente, dalle materne (20,2 settimane) fino alle superiori (16,4 settimane) (vedi figura 123).

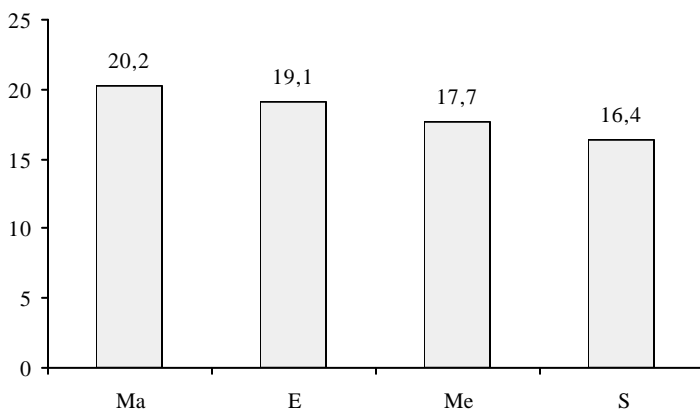


FIGURA 123. Durata media delle esperienze con durata minore di un anno (in settimane).

La durata media delle esperienze che durano uno o più anni, è simile nelle materne ed elementari (2,3 e 2,2 anni) e nelle medie e superiori (1,8 e 1,7 anni)

(vedi figura 124).

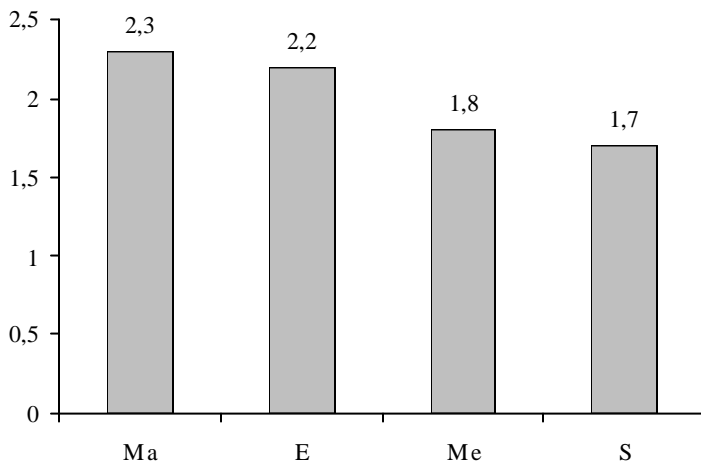


FIGURA 124. Durata media delle esperienze che durano uno o più anni (indicata in anni).

L'impegno settimanale medio è simile dalle materne alle medie (attorno a 2,3 ore/settimanali) ed è molto più alto, circa il doppio, nelle superiori (4,4 ore/settimanali).

Confrontando i due grafici precedenti e quello successivo, si nota, in particolare, che nelle superiori alla durata più bassa è associato l'impegno settimanale più alto: invece, nelle medie, alla durata più bassa è associato l'impegno settimanale più basso. Conseguenza che le esperienze delle Scuole medie sono probabilmente quelle che richiedono meno ore e forse quelle delle superiori sono quelle che ne richiedono di più (vedi figura 125).

Il tempo medio di progettazione ha un massimo molto netto nelle superiori (28,7 ore/anno) e un livello attorno a 22-23 ore/anno negli altri ordini di scuola (vedi figura 126).

Il tempo di progettazione più lungo, «Almeno 90 ore», è stato segnalato in percentuali molto basse; il massimo è nelle Scuole superiori (8,2%) e, come si vede, le esperienze sono pochissime anche in questo ordine di scuola; il loro numero non è tuttavia irrilevante, dato che si tratta comunque di 39 esperienze (vedi figura 127).

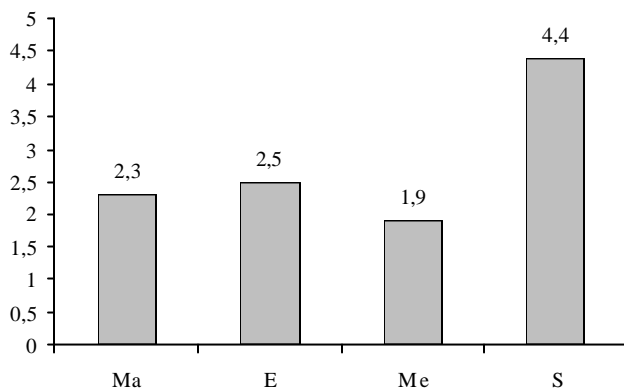


FIGURA 125. Impegno settimanale medio (indicato in ore/settimanali).

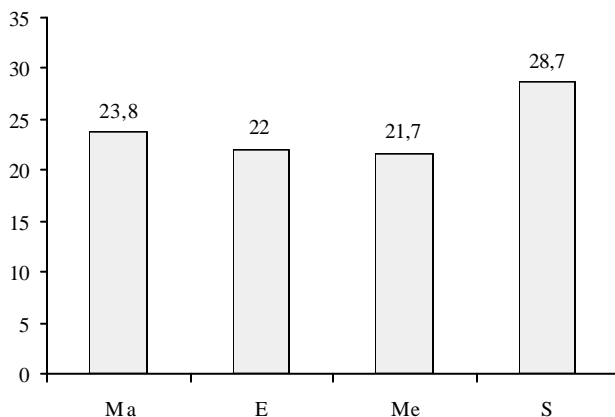


FIGURA 126. Tempo medio di progettazione per l'insegnante (indicato in ore/anno).

Presenza dell'informatica

Ruolo, infrastrutture, utilizzatori del computer e collegamenti ad Internet

In tutti e quattro gli ordini di scuola, più di un terzo delle esperienze segnalate ha indicato l'informatica «Come oggetto dell'apprendimento»; nella Scuola materna si rileva la stessa percentuale anche nella risposta «Come supporto utile».

I due ordini di grado minore utilizzano soprattutto il «Laboratorio per gruppi», mentre gli ordini di grado superiore usano il «Laboratorio per la classe».

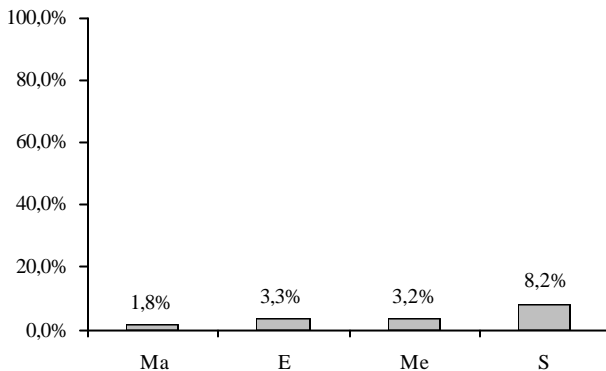


FIGURA 127. Percentuale del numero di esperienze che hanno richiesto un tempo di progettazione di «Almeno 90 ore», sul totale realizzato nell'ordine di scuola.

Riguardo agli utilizzatori del computer prevale l'uso combinato da parte degli studenti e insegnanti in più della metà delle esperienze segnalate in tutti gli ordini di scuola.

Le superiori prevalgono in ciascuna delle tre attività telematiche proposte (vedi figura 128).

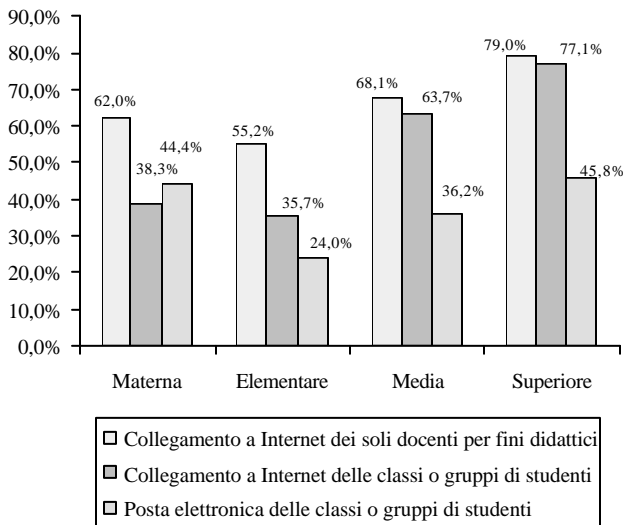


FIGURA 128. Percentuale di indicazioni di attività telematica (sporadica o intensiva), sul totale delle indicazioni (mai, sporadica, intensiva) per ordine di scuola.

Software utilizzato, programmi applicativi e software per la multimedialità utilizzati nelle esperienze

In riferimento al software di programmazione utilizzato nell'esperienza, e ai programmi applicativi, gli ordini di scuola si trovano tutti concordi nel segnalare soprattutto «Software per sviluppo e accesso ad Internet e siti www» per il primo gruppo, con frequenza percentuale massima nelle medie (52,3%) e «Programmi per la gestione di testi» per il secondo gruppo, con frequenza percentuale massima nelle elementari (42,9%).

Il software per la multimedialità utilizzato nell'esperienza è stato suddiviso in «Software per la produzione e modifica di documenti multimediali» e «Principali formati multimediali utilizzati nell'esperienza»; in entrambi i gruppi, tutti gli ordini di scuola sono concordi e segnalano con maggiore frequenza, «Ritocco fotografico» per il primo (nelle materne a pari percentuale con «Grafica a punti»), con frequenza percentuale maggiore nelle medie (35,9%) e «Formati grafici Bitmap» per il secondo con frequenza percentuale massima nelle elementari (40,0%).

Il maggior numero di programmi di didattica disciplinare e CD-ROM tematici utilizzati è stato segnalato nelle Scuole elementari (669 prodotti su un totale di 1139 segnalazioni).

Prodotti e diffusione delle esperienze

I prodotti informatici delle esperienze segnalati con maggiore frequenza sono: il «Materiale di documentazione» nella Scuola materna ed elementare e l'«Ipertesto HTML», indubbiamente più complesso, nelle medie e nelle superiori.

Per quanto riguarda la diffusione delle esperienze all'esterno delle scuole, la frequenza percentuale «Su carta» e quella «Tramite CD-Rom» sono massime nella Scuola materna (20,2% e 10,7% rispettivamente), quella «In Internet» è massima nella Scuola superiore (16,4%). Si ritiene che siano comunque tutte percentuali molto basse (vedi figura 129).

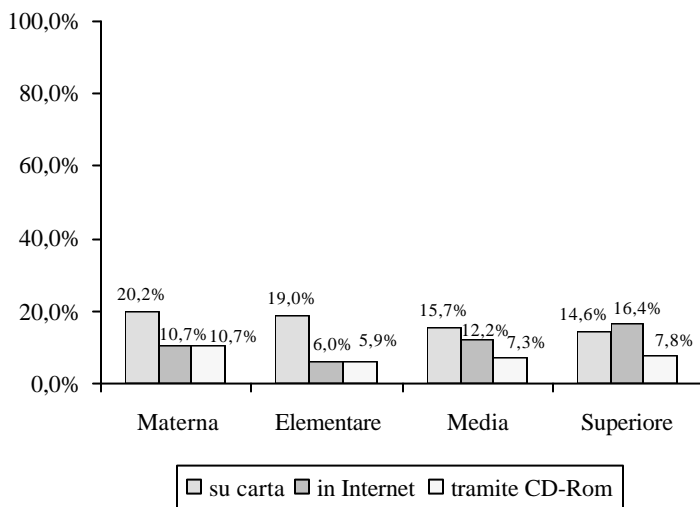


FIGURA 129. Percentuale del numero di segnalazioni di esperienze diffuse all'esterno della scuola, su tutte le risposte, per ordine di scuola.

Enti di supporto, classi, studenti, docenti e operatori esterni coinvolti

Enti di supporto e operatori esterni coinvolti

Gli enti di supporto con frequenza percentuale più elevata sono: per le Scuole materne il «Provveditorato agli studi», per le elementari e le medie il «Comune», per le superiori il «Centro di formazione professionale». Nella successiva tabella 121 vengono indicati i totali complessivi regionali per ogni ordine e grado e per ogni ente che ha fornito supporto.

TABELLA 121. Frequenza degli enti ed organismi di supporto alle esperienze.

Ente che ha fornito supporto	n.indicazioni			
	Materna	Elementare	Media	Superiore
Provveditorato agli studi	65	24	24	14
Provincia	—	7	18	27
Comune	3	45	60	30
Azienda Usl	2	10	7	8
Altra scuola	—	15	17	5
Consorzio di scuole	1	2	3	—
Università	—	2	7	8
Centro di formazione professionale	1	—	2	42

Ente che ha fornito supporto	n.indicazioni			
	Materna	Elementare	Media	Superiore
IRRSAE-ER	1	4	8	7
CNR	—	3	1	2
ASPFI di Bologna	1	22	6	—
Ausilioteca dell'Ausl di Bologna	1	8	3	—
Progetto IDA di Bologna	—	5	4	—
Progetto Kidslink di Bologna	1	5	15	2
Cineca di Casalecchio di Reno	—	—	—	2
CRIAD di Forlì-Cesena	2	9	1	3
CDE di Modena	—	7	2	1
LTT di Parma e Piacenza	1	5	6	6
CRIN di RE	2	9	4	2
Altri enti pubblici e privati	6	60	67	57

Il numero di operatori esterni coinvolti nelle esperienze realizzate aumenta moltissimo con l'aumentare dell'ordine di scuola, a partire dalla Scuola materna (un solo operatore esterno), fino ad arrivare ai 281 nella Scuola superiore (vedi figura 130).

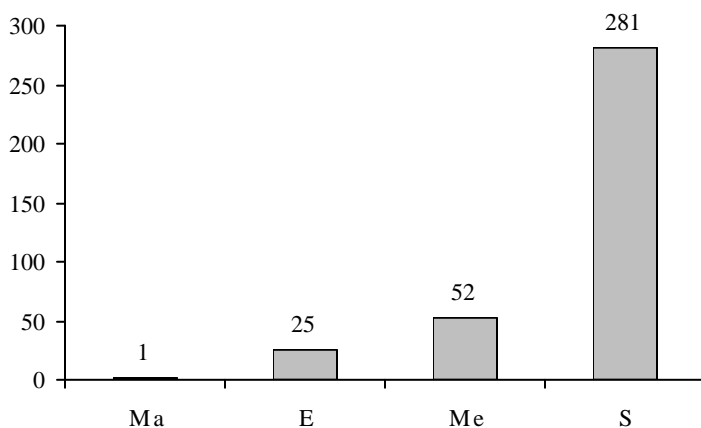


FIGURA 130. Numero di operatori esterni coinvolti.

Classi, studenti e docenti coinvolti

Per le classi coinvolte nelle esperienze, la percentuale varia dal 6,6% delle materne fino a più di metà delle classi della Scuola media (vedi figura 131).

Il numero medio di classi coinvolte nelle esperienze è anch'esso maggiore nelle medie, con 3,2 classi per ogni esperienza e varia sempre attorno alle 3 classi

coinvolte per ogni esperienza che le ha indicate; 2,7 è il minimo ed è riscontrato nelle materne (vedi figura 132).

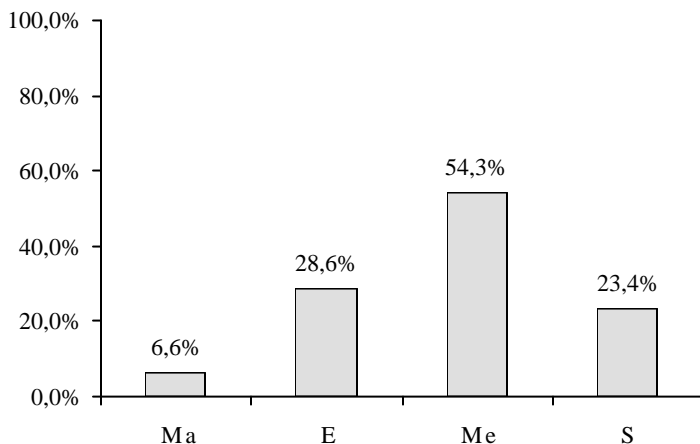


FIGURA 131. Percentuale del numero di classi coinvolte, sul totale di classi stimate presenti nell'ordine di scuola.

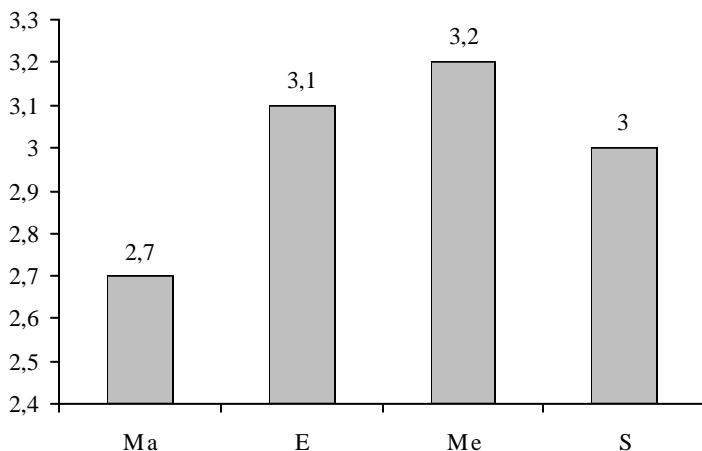


FIGURA 132. Numero medio di classi coinvolte per esperienza che le ha indicate.

Per quanto riguarda gli studenti coinvolti, la loro percentuale rispetto agli studenti *stimati* presenti passa dal 4,7% delle materne ad un massimo del 44% delle medie (situazione analoga a quella delle classi) (vedi figura 133).

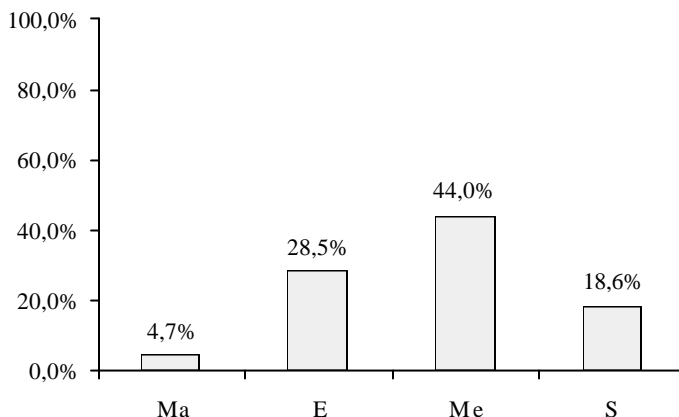


FIGURA 133. Percentuale del numero degli studenti coinvolti, sul totale degli studenti stimati presenti nell'ordine di scuola.

Il numero medio di studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati si aggira attorno a 50 studenti, in tutti gli ordini di scuola, da un minimo di 46,7 per le materne ad un massimo di 53,9 per le elementari (vedi figura 134).

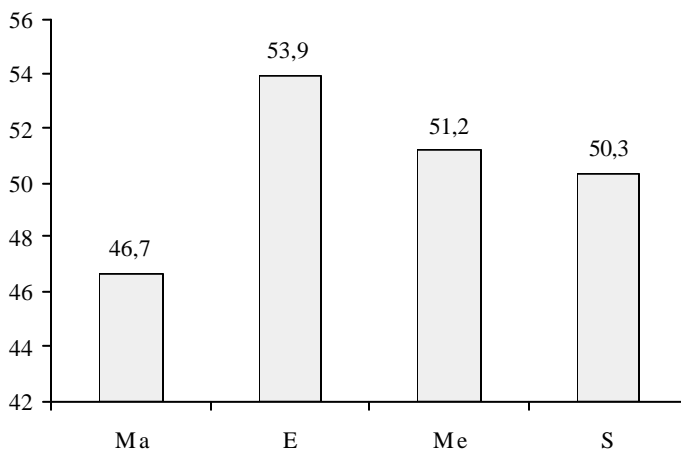


FIGURA 134. Numero medio di studenti coinvolti, per esperienza che li ha indicati.

La percentuale degli studenti coinvolti in più esperienze rispetto agli studenti coinvolti in totale varia da circa un quinto a circa un terzo per tutti gli ordini di scuola eccetto la media, dove raggiunge invece quasi i due terzi del numero totale

di studenti coinvolti (vedi figura 135).

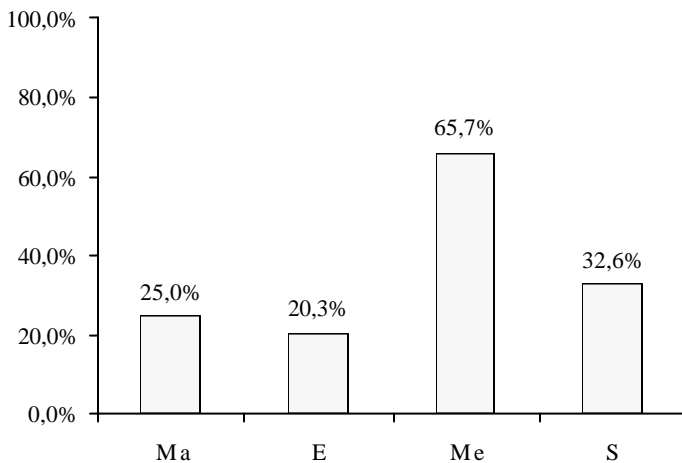


FIGURA 135. Percentuale del numero degli studenti coinvolti in più esperienze, sul totale degli studenti coinvolti.

La percentuale dei docenti coinvolti è ritenuta bassa; anche la frazione massima di docenti che risultano coinvolti è soltanto di un quinto dei docenti *stimati* presenti, nella Scuola media (vedi figura 136).

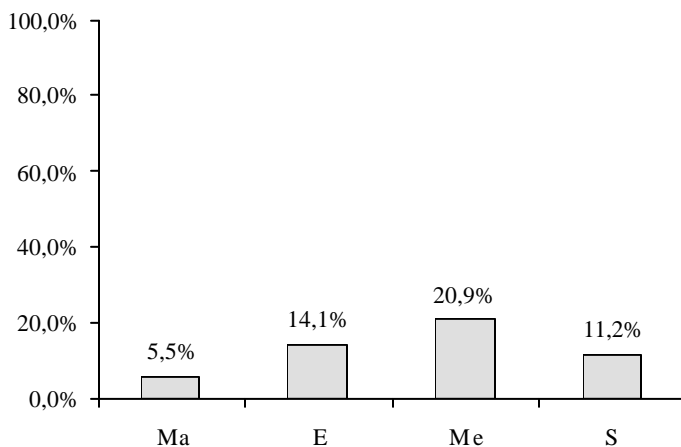


FIGURA 136. Percentuale dei docenti coinvolti, sul totale docenti stimati presenti nell'ordine di scuola.

Il numero medio di docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati è simile in tutti gli ordini di scuola e va dal valore 2,9 per le elementari a 3,6 per le superiori (vedi figura 137).

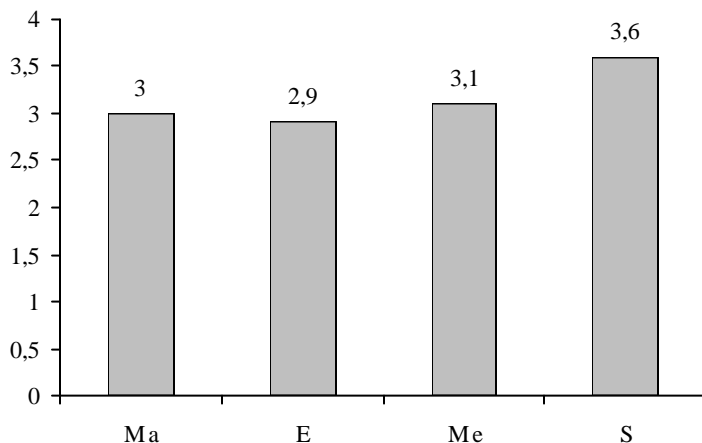


FIGURA 137. Numero medio dei docenti coinvolti, per esperienza che li ha indicati.

Le aree disciplinari percentualmente più frequenti sono: l'«Area linguistica-letteraria-antropologica-sostegno» per le elementari e per le medie e l'«Area tecnico-scientifica» per le superiori.

Nella Scuola materna non è ovviamente stata richiesta la disciplina degli insegnanti coinvolti nelle esperienze.